

LA CITTÀ

Mentre prosegue la raccolta di firme avviata dal Comitato, il primo cittadino apre alla consultazione popolare: «Purché sia occasione di riflessione e informazione»

«Sto col referendum ma solo per costruire»

Il sindaco Betta: «Ampliamo quei quesiti»

PAOLO LISERRE

Da chi, per quanto giovane, proviene da una tradizione di sinistra e affonda le sue radici in valori quali democrazia e partecipazione, sentirsi dire che è favorevole ad un referendum è quasi scontato. Anzi, sarebbe preoccupante il contrario. Un po' meno lo è se questo referendum mette in discussione (in parte) il suo stesso operato e l'agire della sua squadra di governo, scelte peraltro avallate anche da lui quando era il vice di Paolo Mattei. Eppure il sindaco Alessandro Betta non si scompone di fronte al referendum che mira a cancellare le tanto discusse (e discutibili) scelte amministrative in tema di viabilità. E proprio questa apertura di Betta ha tenuto e tiene banco sui social network, raccogliendo apprezzamenti e perplessità. «Il referendum è un momento di partecipazione diretta e la partecipazione è il sale della democrazia - sottolinea il sindaco targato Pd - E quindi figuriamoci se uno come me non giudica positivamente la richiesta di dar voce al pensiero dei cittadini».

Premessa quasi scontata, considerato il quadro «personale-politico» di riferimento. Detto questo però...

«Detto questo, prima di tutto non vorrei che passasse l'idea che chi amministra la cosa pubblica vuole fare un dispetto ai cittadini. Ripeto, io sono favorevole al referendum, di principio, e sono favorevole anche ad un referendum sulla viabilità e le scelte che si vogliono portare avanti».

Allora anche lei ha firmato o andrà ad apporre la sua firma al più presto?

«No, non ho firmato e non firmerò. Perché non condivido come è stato posto il quesito. Non si possono mettere nello stesso calderone viabilità e arredo urbano, non si può fare di tutta l'erba un fascio. Il piano urbano della mobi-

lità ha tanti aspetti positivi e non va buttato via. Va semmai corretto».

E allora che si fa?

«Io sono favorevole all'indizione del referendum se lo si integra con altri quesiti. Quattro o cinque domande ai cittadini rispetto, ad esempio, se va bene o non va bene il rondò alla curva Marinoni, se vogliono o non il limite dei 30 chilometri orari in alcune zone della città, e avanti. Accompagnando

il referendum con serate ed incontri pubblici, riflettendo sul tema della sicurezza e di come la si vuole costruire. Il referendum dev'essere anche un momento di informazione e formazione».

E tecnicamente come ci si può arrivare?

«Il consiglio comunale o una commissione ad hoc possono integrare i quesiti referendari. Ma poi sarà la nuova amministrazione a indire il referen-



IN BREVE

SANITÀ E QUALITÀ, «PT» OGGI AL CASINÒ

● Questa mattina alle 10.30 il Casinò municipale ospita un incontro dal titolo «Per una politica sanitaria di qualità», promosso da «Progetto Trentino». Introduce Antonello Siciliano, intervengono Francesco Valduga e Walter Viola, modera Cinzia Brandonisio. Partecipa Fabio Poletti.

SALUTE IN MENOPAUSA, L'INCONTRO CON L'ESPERTA

● Lega Vita Serena organizza per giovedì, alle 15, un incontro sul tema «Menopausa. Più salute, l'alimentazione e lo stile di vita». Ne parla la biologa nutrizionista Alessandra Bellucci.

BALLO LISCIO, I CORSI CON «IDEAL DANCE»

● Dal 21 ottobre alle ore 20.30 presso l'hotel Everest di Bolognano, iniziano i corsi base e di perfezionamento di ballo liscio tenuti dall'associazione «Ideal Dance» con il maestro Domizio Giovannini. Info ed iscrizioni: 342-9473084.

OGGI A PRABI FINALI «SPEED» DI COPPIA ITALIA

● Il climbing stadium di Prabi ospita oggi le finali di Coppa Italia categoria «Speed». Organizza la S.S. Dilettantistica Arco Climbing, con il comitato regionale Fasi e la Federazione di arrampicata sportiva italiana. Si inizia alle 15.30, alle 18.30 le premiazioni.

San Martino. Benedetta ieri la cappella dedicata al patrono d'Italia. Era una cisterna

Due anni di lavori «poveri» per San Francesco

Una volta era una cisterna di raccolta dell'acqua, oggi è un luogo di preghiera dedicato a San Francesco.

Sul colle della frazione di San Martino ad Arco, all'interno del Convento dei Cappuccini, ieri è stata inaugurata ufficialmente la cappella San Francesco, dopo due anni di grande lavoro operato dai frati e da una decina di volontari.

L'apertura della cappella al pubblico si è svolta al termine di una tre giorni in memoria del santo di Assisi. Si è iniziato giovedì 3 ottobre, con una veglia animata da riflessioni e testimonianze che ha ricordato la figura di Francesco. Venerdì sera, giorno del patrono d'Italia, la messa solenne. Ieri pomeriggio la chiesa si è riempita un'altra volta per una preghiera, prima della salita alla cappella, dove il superiore del convento, fra Massimo Lorandini, ha impartito la benedizione.

«Questa bella cappella è il frutto del lavoro dei piccoli, non un se-



gno dei potenti ma di chi lavora in silenzio, nascosto, giorno per giorno, sacrificando energie e tempo. Un grazie di cuore a tutti i volontari e benefattori che hanno permesso tutto ciò» hanno detto i frati.

La cappella è stata ricavata da una piccola struttura in rovina, un deposito di acqua dismesso - anche se un tempo, dicono, doveva esse-

re effettivamente una cappella. L'idea di restituire quel luogo alla preghiera è venuta a fra Massimo, che ha messo a frutto la sua formazione di geometra per disegnare i nuovi spazi. Ci sono poi voluti due anni di tempo e materiali da costruzione donati alla Fratinità, ma da oggi la cappella è aperta a tutti coloro i quali volessero fare una visita e una preghiera. C.T.

VARIANTE 14

Il Coordinamento ambientalista: «Molti interventi ad personam»

«Incredibile aumento di volumetrie»

Il Coordinamento delle associazioni ambientaliste dell'Alto Garda e Ledro (Amici della Terra, Comitato per lo Sviluppo sostenibile, Italia Nostra, WWF Sezione Trentino A.A.) critica pesantemente la «variante 14» al Prg arcense e lo fa con una nota che dovrebbe essere solo la prima di una serie di approfondimenti da parte del gruppo ambientalista.

«La variante, se confermata in via definitiva avrà impatti molto pesanti sul futuro urbanistico della nostra città sia per effetto dell'incredibile aumento di volumetrie accordato (oltre 50 mila metri cubi aggiuntivi di cui 46.350 previsti per i soli interventi con azioni compensative in larghissima parte appannaggio di interessi privati) sia a causa delle rilevanti modifiche alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore.

Vista la rilevanza, per profondità ed estensione, di tale in-

tervento urbanistico ben altra procedura sia politica che amministrativa avrebbe dovuto essere seguita prima di essere sottoposta al voto del consiglio comunale. In particolare intendiamo rimarcare la mancata partecipazione della cittadinanza e dei comitati di partecipazione alla elaborazione di queste importanti scelte urbanistiche.

Riteniamo del tutto improprio il ricorso allo strumento della variante per operare scelte di ripensamento del futuro urbanistico della nostra città così rilevanti. La variante dovrebbe infatti riguardare per sua natura e per norma temi specifici e circoscritti attinenti le norme di attuazione e le destinazioni d'uso del territorio contenute nel piano regolatore. L'esigenza della variante dovrebbe essere legata poi ad un prevalente interesse pubblico che non riscontriamo nella suddetta variante.

Come è noto la Comunità di valle ha in corso la elaborazione del piano di sviluppo dell'Alto Garda e Ledro. Sembra del tutto evidente e logico che in un territorio circoscritto come il nostro, le scelte di sviluppo socio-economico e di conseguenza urbanistiche operate della comunità di valle devono determinare in larga parte gli interventi di competenza comunale.

E' grave come in questo caso che l'amministrazione di Arco abbia seguito il percorso inverso.

In particolare stigmatizziamo che, prima di operare un così radicale ripensamento urbanistico, non si sia proceduto ad un censimento comunale della mole significativa delle volumetrie esistenti per le varie destinazioni d'uso che risultano inutilizzate o largamente sottoutilizzate sia di proprietà privata che pubblica.

Accanto a queste considerazioni sul metodo di lavoro adottato per la elaborazione della variante, rileviamo anche carenze significative nella procedura amministrativa seguita. Infatti dalla lettura della relazione e dei suoi allegati rileviamo gravi lacune informative che inficiano, a nostro parere, la validità stessa del voto espresso dal consiglio comunale.

In prossime note entreremo nel merito anche dei singoli interventi previsti dalla varian-

te mettendo in luce palesi incongruenze nella loro localizzazione rispetto ai bisogni individuati nella relazione introduttiva per la zona/frazione di Arco in oggetto. E' diffusa la sensazione - conclude il coordinamento ambientalista - che in molti casi trattasi di interventi «ad personam» pensati per favorire interessi particolari piuttosto che su fondate esigenze della collettività».



Altri 50 mila metri cubi di cemento in arrivo secondo gli ambientalisti

OLIO

Agraria, Madonna delle Vittorie, OlioCru e Bertamini

Quattro frantoi «aperti»

Anche oggi, come già accaduto ieri, giornata di porte aperte ai frantoi dell'Alto Garda in occasione delle iniziative legate alla tappa trentina di «Girolio».

Aderiscono Agraria Riva, il Madonna delle Vittorie, OlioCru e Frantoio Bertamini, che prevedono visite guidate alle strutture.

Il frantoio Madonna delle Vittorie farà visita con degustazione, al termine pranzo; menù con protagonista l'olio extravergine prodotto in azienda.

Presso il frantoio dell'Agraria di Riva, oltre alle visite guidate, si terrà un concorso di disegno per gli allievi delle scuole elementari della Comunità di valle. Ogni classe o gruppo potrà prendervi parte facendo pervenire agli organizzatori uno o più elaborati sul tema dell'olivo e dell'olio: la coltivazione, la raccolta, la spremitura, l'utilizzo dell'olio. Le opere, realizzate con qualsiasi tecnica verranno esposte presso il frantoio, dove una commissione composta da rappresentanti dell'Accademia dell'olivo e dell'olio e da esperti dell'Agraria, sceglierà tre opere che saranno premiate con materiale scolastico per la classe di appartenenza.



Possibilità di vista oggi nei fratoi di zona

R3092417

flipper
VIAGGI SPORT & VACANZE

FLIPPER VIAGGI - VIA MATTEOTTI, 24
TORBOLE SUL GARDA
Tel. 0464 - 505072 - info@flipperviaggi.com

I VIAGGI D'AUTUNNO

- PRANZO DI PESCE A CAORLE CON VISITA DI PADOVA 12 ottobre € 70,00
- MINITOUR DELLA PUGLIA dal 23 al 26 ottobre € 580,00
Voio + bus con visite di Lecce, Alberobello, Salento, Matera e Bari. Ultimi posti!!!
- ROMA dal 5 all'8 dicembre € 450,00
3 pernottamenti in Hotel 4 stelle centrale, 2 pranzi e 3 cene bevande incluse.

Richiedi il programma dettagliato in Agenzia o visita il nostro sito www.flipperviaggi.com